



# FEDRA

di Jean Racine | regia Federico Tiezzi



## Estratti stampa

### **Federico Tiezzi. Un regista-artista fra teatro e arti visive**

Un regista sospeso fra autori contemporanei e classici, questi ultimi letti in chiave tanto rigorosa quanto originale, come testimonia il suo ultimo spettacolo, *Fedra* [...] Uno spettacolo tanto formalmente preciso ed elegante quanto passionalmente viscerale: una sintesi dalla parvenza ossimorica ma, in realtà, una definizione che compendia la concezione dell'arte teatrale di Federico Tiezzi.

*Laura Bevione* (Artribune, 19 maggio 2024)

### **C'è amore e psiche nella Fedra di Tiezzi**

Tiezzi è ovviamente un venerabile artigiano del teatro di parola e un impareggiabile nocchiero che fa solcare con godibile fluidità la sua imbarcazione tra le probanti procelle del verso raciniano semanticamente denso e potente, formalmente cadenzato e ancor più implementato dalla traduzione di Giovanni Raboni.

*Michele Sciancalepore* (Avvenire, 17 aprile 2024)

### **Dal Barocco al Decadentismo all'Art Déco: una Fedra immersa nell'arte visiva**

La regia articolata e complessa, ricca di rifrazioni drammaturgiche e di rimandi ad altri spettacoli del regista toscano, ma soprattutto alla sua cultura visiva di raffinato storico dell'arte, che qui si dispiega teatralmente, dal Barocco all'Art Déco, riuscendo ad assicurare una pregevole unità stilistica.

*Giuseppe Liotta* (Hystrio 3, 2024)

### **Fedra, tra conflitti e passioni incestuose l'amore che chiama morte**

Lo sguardo è catturato dall'immagine sinuosa della Fedra di Elena Ghiaurov. [...] Grande teatro come ci si poteva aspettare.

*Gianni Manzella* (il Manifesto, 27 aprile 2024)